

**Ai gentili Clienti
Loro sedi**

Oggetto: AUTORIZZAZIONE OPERAZIONI INTRA - UE

L'art. 27, DL n. 78/2010, c.d. "Manovra correttiva", ha modificato l'art. 35, DPR n. 633/72 prevedendo a carico dei soggetti che intendono **effettuare operazioni intra-UE** la necessità di ottenere una **specificata autorizzazione dall'Agenzia delle Entrate** a seguito della quale avviene l'iscrizione nell'archivio dei soggetti autorizzati VIES (VAT Information Exchange System). In tale archivio vengono automaticamente iscritti i soggetti che nel corso del 2009/2010 hanno effettuato operazioni intra-UE, presentato i relativi modelli Intra e sono in regola con gli obblighi dichiarativi ai fini IVA. Ne consegue, pertanto, che solo tali soggetti sono automaticamente autorizzati a porre in essere operazioni intra-UE. Tutti gli altri soggetti, al contrario, devono presentare un apposita istanza all'Agenzia delle Entrate che ha 30 giorni di tempo per emanare un eventuale provvedimento di diniego; trascorsi i 30 giorni l'autorizzazione a porre in essere operazioni intra-UE si ritiene concessa con il silenzio-assenso che comporta l'iscrizione nel sopraccitato archivio VIES.

Ciò significa che nei 30 giorni successivi **alla presentazione dell'istanza** il soggetto potrà effettuare **solo operazioni interne**; **dal 31° giorno**, salvo provvedimento di diniego, **potrà effettuare anche operazioni intra-UE**. **Si fa presente che sono da considerarsi operazioni intra-UE anche gli acquisti on-line di servizi (ad esempio software) nel caso in cui la controparte sia un soggetto residente in un Paese UE diverso dall'Italia.**

Alla luce di tale normativa si invitano i gentili clienti che non possiedono i requisiti necessari all'automatica iscrizione al VIES e che intendono effettuare operazioni intra-UE a volerci consegnare, debitamente compilata, l'istanza allegata alla presente circolare.

Si fa presente, inoltre, che a partire dal 1° marzo 2011 prima di effettuare acquisti o vendite da / a soggetti IVA ubicati nella UE risulterà opportuno verificare che la P.IVA del fornitore / cliente comunitario sia inserita nella banca dati VIES. Diversamente, infatti, in caso di acquisto intra-UE si correrà il rischio di dover pagare l'imposta nel Paese del fornitore senza possibilità di recupero e in caso di vendita intra-UE sarà necessario emettere una fattura con IVA e non una fattura non imponibile.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

Studio Sembenotti

Spett.le Agenzia delle Entrate
Ufficio di _____

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____,
residente a _____, Via _____, n. _____, C.F. _____,
titolare / legale rappresentante della ditta individuale / società _____,
con sede in _____, Via _____, n. _____, P.IVA _____,

DICHIARA

ai sensi del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 29.12.2010, prot. n. 2010/188376:

.. l'intenzione di effettuare operazioni intraUE ex Titolo II, Capo II, DL n. 331/93, per i seguenti importi presunti:

acquisti di beni € _____ cessioni di beni € _____

In merito si rammenta all'Ufficio destinatario che la dichiarazione di inizio attività é stata presentata:

- .. dal 31.5.2010 al 28.2.2011;
- .. anteriormente al 31.5.2010.

.. la revoca dell'opzione di porre in essere operazioni intraUE.

Luogo e data

Firma
